

CRITERI DI SELEZIONE E ACCERTAMENTO 2015-2016

A cura del dr. Marco Valenti

ODCEC Cremona – 8 marzo 2016

3 OBIETTIVI STRATEGICI GUARDIA DI FINANZA – 45 PIANI OPERATIVI

- **OBIETTIVO STRATEGICO 1** (20 PIANI OPERATIVI) – CONTRASTO ALL'EVASIONE, ALL'ELUSIONE E ALLE FRODI FISCALI
- **OBIETTIVO STRATEGICO 2** (10 PIANI OPERATIVI) – CONTRASTO AGLI ILLECITI IN MATERIA PUBBLICA
- **OBIETTIVO STRATEGICO 3** (15 PIANI OPERATIVI) - CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

CIRCOLARI 2015-2016 G.D.F.

- Disposizioni integrative Circolare 1/2008
- Commento operativo a Decreti Legislativi attuativi della Legge Delega Fiscale 23/2014 156-157-158-159-160
- Disposizioni per controlli 2015-2016 su VD

ACCERTAMENTI 2016

- Voluntary Disclosure (500.000 atti entro il 30.9.2016) – potenziamento Aree 3
- Redditometro (vedi slides esiti 2014)
- Indagini finanziarie (in potenziamento)
- F.O.I. / F.S.I. (in potenziamento) – CLI-FO
- Società ristretta base azionaria (esperienza VD)
- Anti-economicità/Inerenza/Non congruità
- **Area 1 IMD**: Transfer price / Perdite su crediti / ...

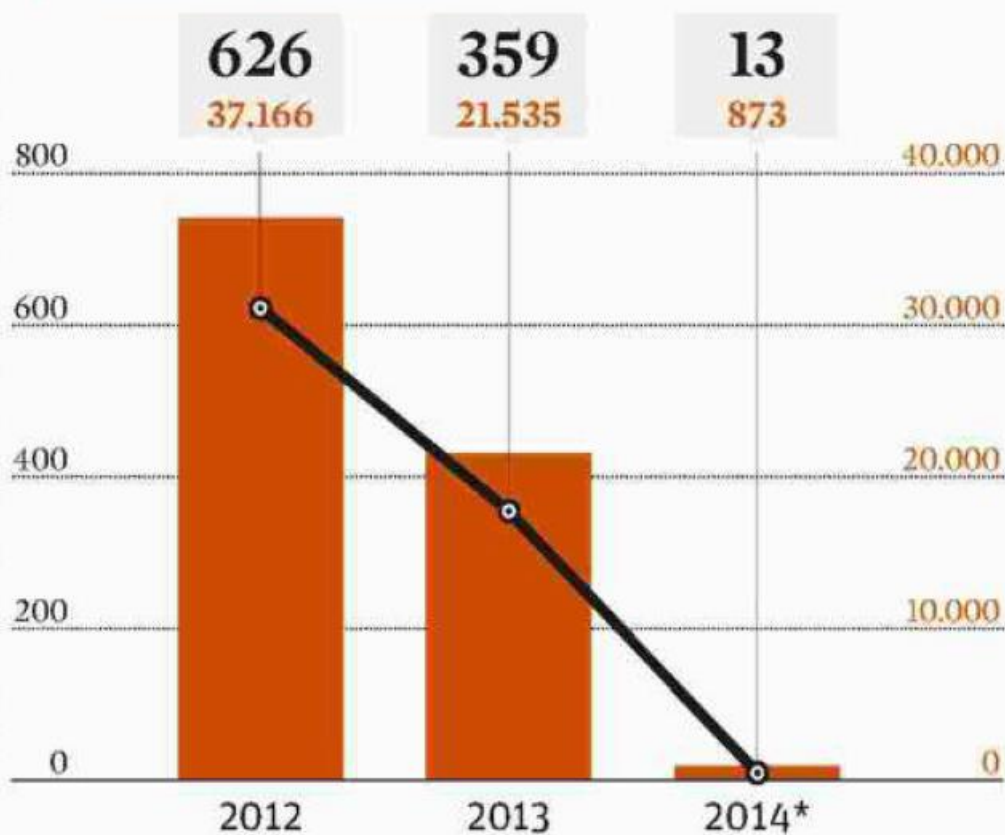
del 16/12/2014

IL BILANCIO

I controlli con il redditometro e l'accertamento sintetico del reddito

● **Maggiore imposta accertata** - In milioni di euro

■ **Numero di accertamenti**



* Gennaio-Aprile

Fonte: Agenzia delle Entrate e Corte dei conti

CARATTERI DELL'AZIONE - CM 25/E

- 1) effettuare un **attento esame di proficuità comparata**, privilegiando gli elementi da cui possano scaturire maggiori imposte accertabili, tralasciando quelli di scarsa rilevanza ... e di natura esclusivamente formale
- 2) considerare attentamente la presenza del **rischio di evasione nel settore dell'imposta sul valore aggiunto**, anche in relazione alle possibili ricadute sulle altre imposte (CLI-FO)
- 3) tendere ad un **spostamento delle lavorazioni su annualità più recenti**, al fine di ottimizzare l'attività di riscossione ed evitare l'effetto "urgenza" che scaturisce dalla trattazione sistematica di pratiche per annualità in scadenza;
- 4) approfondire i casi in cui sussistono **ricorrenze di comportamenti evasivi/elusivi identici** da parte di una pluralità di imprese e/o professionisti, collocati in **specifiche aree territoriali**, cercando di individuare l'eventuale soggetto che ha proposto i comportamenti, al fine di interrompere il reiterarsi degli stessi;

CARATTERI DELL'AZIONE - CM 25/E

- 5) ridurre il tasso di conflittualità, attraverso una crescita nell'utilizzo degli strumenti partecipativi del contribuente al procedimento di accertamento e quelli deflattivi del contenzioso **[stimolo alla autotutela/ravvedimento spontanei]**;
- 6) utilizzare i diversi **strumenti di ricostruzione presuntiva** del reddito **con la massima attenzione**, evitando di contestare redditi non connessi con la concreta realtà riferibile al contribuente ed alla sua effettiva capacità contributiva **[revisione studi di settore PDAE 26.2.2016]**;
- 7) dedicare l'attività principalmente ai **settori economici con alto livello di tax gap** e a quelli che meno sono stati interessati da controlli negli ultimi anni **[applicativo BI]**.

DIREZIONE DEI CONTROLLI

- a) alle attività di controllo fiscale destinate, in modo specifico, alle diverse **macro-tipologie di contribuenti** e che quindi integrano nel loro complesso la peculiare strategia da adottare per ridurre i rischi di evasione/elusione che caratterizzano ciascuna delle dette macro-tipologie (**attività specifiche**);
- b) alle attività che per loro natura non possono specificamente riferirsi alle suddette macro-tipologie di contribuenti, ma le riguardano tutte “trasversalmente”, in modo più o meno marcato (**attività trasversali**).

nel primo semestre del 2014 è stato messo a disposizione degli Uffici **l'applicativo “Spesometro integrato”, relativo agli anni 2010 e 2011**, che può costituire un importante strumento per comprendere meglio fin dalla fase di selezione i rapporti intrattenuti dai singoli operatori commerciali individuati per le attività di controllo.

GRANDI CONTRIBUENTI

Gli uffici dovranno preferenzialmente concentrare la propria capacità d'indagine verso quelle fattispecie che possono rappresentare una reale evasione o elusione tributaria:

- 1) **Delocalizzazione dei redditi** verso paesi a fiscalità più favorevole, laddove gli intenti perseguiti siano quindi quelli di realizzare arbitraggi impositivi;
- 2) **Transfer pricing**: l'adesione al regime degli oneri documentali non costituisce elemento atto a escludere la possibilità di sottoporre il soggetto a controllo; peraltro, gli uffici dovranno procedere alla selezione di posizioni da sottoporre a controllo in presenza di adesione al regime, soltanto se sussistono ulteriori motivazioni che orientano per tale scelta.
- 3) **Tutela del credito erariale**: erogazione di rimborsi, **decadenza di polizze fideiussorie** o situazioni debitorie di particolare rilevanza.
- 4) **Pianificazione fiscale aggressiva**.

MA

in considerazione del sempre delicato stato dell'economia, riguardo a pretese che possono comportare significative ricadute sulle aziende interessate

INSTAURARE ADEGUATO CONTRADDITTORIO PREVENTIVO

MEDIE DIMENSIONI

2

- mappatura delle imprese di medie dimensioni presenti nella provincia
- censimento dei rischi di evasione/elusione (comunicazione di servizio n. 84/2013).

FENOMENI
MIGRATORI

OPERAZIONI STRAORDINARIE (ATTE A CONTRARNE LA DIMENSIONE)

Per tale tipologia di imprese deve essere potenziata l'azione di coordinamento con gli altri organi dell'Amministrazione finanziaria, con la **sperimentazione di nuovi modelli di controllo** mutuati dalle esperienze maturate in relazione ai grandi contribuenti, quali il tutoraggio.

PICCOLE DIMENSIONI E AUTONOMI

La **programmazione** delle attività istruttorie e di accertamento:

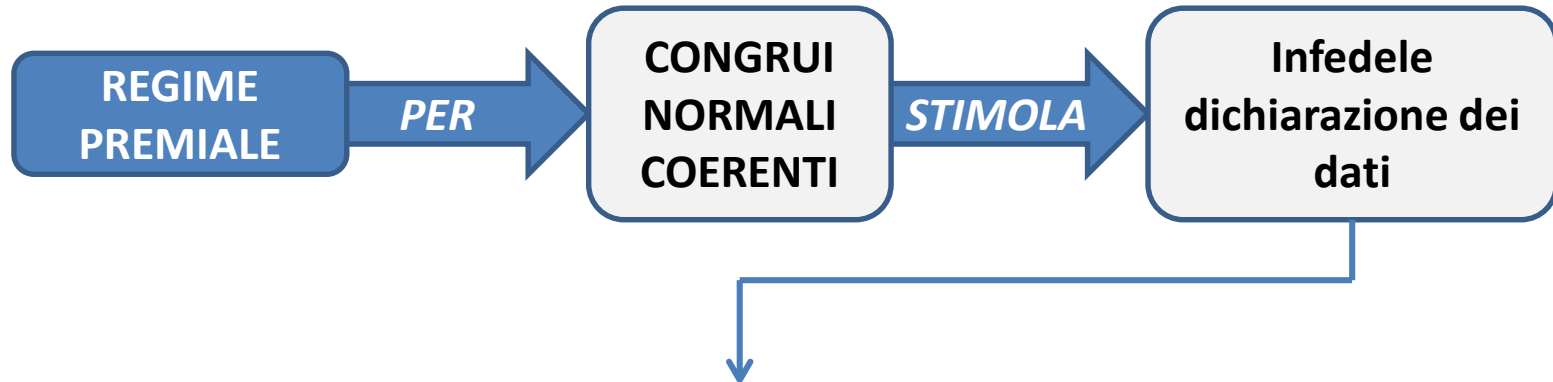
- attenta analisi del rischio;
- selezione mediante l'utilizzo:
 - degli specifici applicativi di analisi;
 - liste delle posizioni trasmesse

Contribuenti con studi di settore (**soppressione Inviti**)

- percorsi di analisi e selezione esperibili mediante l'utilizzo degli applicativi dedicati
- liste riguardanti

soggetti destinatari delle comunicazioni concernenti la rilevata esistenza di anomalie degli indicatori economici, che risultano non aver mutato il comportamento ritenuto anomalo

PICCOLE DIMENSIONI E AUTONOMI



Articolo 39, secondo comma, lettera d-ter) DPR 600/1973 : **accertamento induttivo** in caso di

- omessa presentazione dei modelli degli studi di settore
- indicazione di cause di esclusione o di inapplicabilità non sussistenti
- infedele compilazione dei predetti modelli che comporti una differenza superiore al quindici per cento, o comunque ad euro cinquantamila, tra i ricavi o compensi stimati applicando gli studi di settore sulla base dei dati corretti e quelli stimati sulla base dei dati indicati in dichiarazione.

Di conseguenza, nell'evidenziare la necessità che i dati presenti negli studi di settore vengano sempre maggiormente impiegati quale strumento di selezione per l'ulteriore attività di controllo, piuttosto che quale mero strumento accertativo, si deve porre particolare attenzione all'attività di accesso breve, che deve essere volta anche a rintracciare i casi in cui il contribuente si sia collocato "*abusivamente*" nel c.d. regime premiale.

Novità V.D. 2016

Applicativo «CO.V.E.R.»

- Controlli «easy» per VD 2015
- Creazione di Banca Dati per Evasione internazionale («Controllo VD, emersioni e relazioni»)
- **4 sezioni :**
 1. scheda generale (s.o.s./reati/<collegati>)
 2. Scheda ASSET (saldi al 31.12.2013 e saldi al 30.11.2015)
 3. Scheda «APPORTI – REGISTRA» (fonte/Paese/provvista)
 4. Scheda ANALISI CONDOTTE EVASIVE